

## LO SPUTO IN FACCIA E LA COLONNA INFAME

### SEDUTA DEL SENATO DEL 28 GENNAIO 2010 SULL'EMENDAMENTO CHE LIBERALIZZA LA STAGIONE VENATORIA

Molti lo hanno capito ma altri fanno finta di non capirlo.

Nella seduta del Senato del 28 gennaio 2010 siamo stati umiliati, si è fatto il deserto intorno a noi che rispettiamo il non umano. Siamo stati offesi e oltraggiati.

E' passato l'emendamento all'articolo 38 della Legge comunitaria (già bocciato dal governo alla Camera e riproposto al Senato) che rende possibile allungare la stagione venatoria. Se l'emendamento - pensato dallo statista del PDL Giacomo Santini - diventa legge e si cancellano i limiti della stagione venatoria, ogni Regione avrà la possibilità di cambiare le date e aumenterà lo sterminio. Gasparri e i suoi amiconi ci hanno sputato in faccia. Hanno emesso uno sputo, nero, catarroso, vomitevole, tossico sul nostro viso. Penso che l'Europa fermerà tutto, perché questa è una proposta che contrasta la normativa europea e può provocare procedure d'infrazione con il rischio di multe salatissime.

Come può l'Unione Europea accettare il massacro dei migratori nei periodi che fermamente vieta?

E l'Italia non è parte integrante dell'Europa?

Magari Gasparri e soci non riusciranno nel loro intento, ma importante è capire che ci hanno provato e che potrebbero riuscirci. Importante è non dimenticare. E mai perdonare. Mai dimenticare quello che hanno fatto. E riflettere su che paese siamo e su chi abbiamo messo al potere con il nostro voto.

Analizziamo quello che è accaduto il 28 gennaio nella seduta del senato n. 323

[http://www.senato.it/leg/16/BGT/Schede/Ddliter/votazioni/323\\_4.htm](http://www.senato.it/leg/16/BGT/Schede/Ddliter/votazioni/323_4.htm)

Presenti 254 senatori, 139 hanno votato a favore dell'emendamento, 108 contro, 6 si sono astenuti, mentre 31 erano in missione

Il Senato Italiano ha votato un emendamento osteggiato dal popolo. Approvando la rettifica che ha un consenso che raggiunge a malapena il 4-5% il Senato italiano ha commesso un atto di gravità inaudita: non considerando i milioni di persone che osteggiano caccia e liberalizzazione della caccia ha votato per favorire una lobby declinante, (20 anni fa i cacciatori erano 1.500.000, ora sono 765.000) odiata, disprezzata, sostenuta esclusivamente dalla mazzette dell'industria delle armi e da un misero pugno di voti (che costeranno - spero - assai cari).

Ma analizziamo cosa pensa il popolo riguardo la caccia e l'emendamento: "ammazza - tutto - quello - che - si - muove - ovunque - 24- ore - su - 24 -"

**Alla domanda: siete favorevoli alla caccia?**

**Il popolo sovrano al 74% risponde: NO.**

**Alla domanda siete favorevoli a una ulteriore liberalizzazione della caccia?**

**Il popolo sovrano risponde all'82%: NO**

**Alla domanda siete favorevoli a dare un fucile in mano a un sedicenne?**

**Il popolo sovrano risponde al 94% . NO**

**Alla domanda siete favorevoli a permettere di sparare nei parchi?**

**Il popolo sovrano risponde al 91%: NO.**

Risultato?

Preso atto del volere popolare - dal momento che l'Italia non è il Cile di Pinochet o una repubblica delle banane - il Senato ha votato.

Bisogna rispettare il volere del popolo italiano altrimenti che democrazia siamo?

E il 28 gennaio il partito di Berlusconi (con a capo il post fascista Gasparri e l'ex radicale Quagliariello) e la Lega hanno preso atto delle aspirazioni popolari e hanno votato a favore di una misera, sparuta, infinitesimale minoranza, uno striminzito 4-5% che favorisce il vergognoso emendamento.

E sul voto e dei post fascisti c'è da riflettere perché mentre Gasparri e i gli ex di AN (ormai parte integrante del partito berlusconiano) hanno messo insieme una robusta maggioranza per compiacere l'estremismo dei massacratori di tortore e di quaglie, il *Secolo d'Italia* ha condannato l'operazione e pubblicato un appello, firmato da cento associazioni ambientaliste e animaliste e della società civile, contro la *deregulation*.

Il Senato italiano ha fatto passare un emendamento invisibile da almeno il 90% del popolo e dal 50% degli stessi cacciatori. Dando torto a milioni di persone il Senato ha seguito il diktat di uno sparuto gruppo di fanatici *Rambo*, si è inchinato davanti alla volontà di circa 380.000 cacciatori - considerando che gli altri 380.000 non ne vogliono sapere della liberalizzazione della caccia perché pensano che può trasformarsi in un boomerang che gli si rivolgerà contro. E a riprova di quello che scrivo cito le parole di Osvaldo Veneziano Presidente di Arcicaccia: "E' ripartito il bracconaggio elettorale: il tentativo di stravolgere la legge quadro sulla caccia introducendo modifiche che rappresentano una minaccia per l'equilibrio ecologico e metterebbero a rischio una corretta attività venatoria"

Così abbiamo da una parte la crescita esponenziale del popolo "animalista", evidenziata dal "dossier su caccia e antispecismo"

<http://www.lasaggezzadichirone.org/site/wp-content/uploads/2009/06/lasaggezzadichirone-dossiercaccia.pdf>

e dall'altra parte il crollo epocale del numero dei cacciatori passati dal 1.701.853 del 1980 ai 765.000 attuali. Ma mentre loro esistono noi non contiamo! Noi non contiamo altrimenti non si spiega una violenza del genere, perché di violenza si deve parlare. Un oltraggio nei nostri confronti.

E analizziamo il voto affinché non sussistano dubbi:

#### **VOTAZIONE EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO 38 DELLA LEGGE COMUNITARIA CHE RENDE POSSIBILE ALLUNGARE LA STAGIONE VENATORIA**

**Presidente: Rosa Angela MAURO**

**Presenti: 254**

**In congedo o in missione: 31**

**Numero legale: 144**

**Maggioranza: 127**

**Votanti: 253**

**Favorevoli: 139**

**Contrari: 108**

**Astenuti: 6**

+++++

**HANNO VOTATO A FAVORE = 139**

POPOLO DELLE LIBERTA' = 111

LEGA NORD = 19

UDC e SVP = 6

PARTITO DEMOCRATICO = 1

MISTO = 2

**HANNO VOTATO CONTRO = 108**

PARTITO DEMOCRATICO = 95

ITALIA DEI VALORI = 9

UDC e SVP = 2

MISTO = 2

POPOLO DELLE LIBERTA' = 0

LEGA NORD = 0

**SI SONO ASTENUTI = 6**

**POPOLO DELLA LIBERTA' = 2**

**PARTITO DEMOCRATICO = 2**

**IN CONGEDO O IN MISSIONE = 31**

**POPOLO DELLA LIBERTA' = 20**

**PARTITO DEMOCRATICO = 5**

**LEGA NORD = 4**

**MISTO = 2**

Non esistono dubbi: l'emendamento è passato per la volontà chiara del Centro Destra.

Negare questo è folle. Un senatore del PD ha votato a favore, e due si sono astenuti. E i tre vanno considerati come parte integrante della lobby della violenza. Va anche detto che quei tre voti non erano voti determinanti: la maggioranza era di 31 voti e anche sommando i voti dei democratici assenti e astenuti non sarebbe stato possibile raggiungere i voti mancanti. Sommando i voti mancanti del PD si raggiungono 8 voti.

Abbiamo, quindi, una chiara immagine di cosa è accaduto.

**I nomi dei votanti li troverete in fondo alla lettera, divisi per partito, e vanno scolpiti in una colonna infame.**

Giorni fa ho visto a Roma i lavoratori dell'Alcoa – che produce alluminio - manifestare davanti a Montecitorio. Oltre mille lavoratori avevano perso il posto e si erano riversati su Roma. Erano giunti dalla Sardegna e dal Veneto e si erano accampati nella piazza. Avevano creato una minitendopoli, picchiavano sui tamburi e cantavano. Era un rumore potente, ritmato e continuo. Si battevano per il proprio posto di lavoro perché gli stabilimenti di Portosveme e Fusina rischiano di essere chiusi. E se mille lavoratori sono riusciti a farsi sentire con la loro presenza rumorosa come è possibile che milioni di animalisti (o antispecicisti) non siano in grado di ribellarsi per quello che è accaduto in Senato? Come è possibile che le 150 associazioni che hanno protestato non siano in grado di chiamare 300 “animalisti” e creare una manifestazione simile a quella degli operai del settore dell'alluminio accampandosi e manifestando per giorni davanti al Senato o alla Camera dei Deputati? Perché non siamo in grado di reagire contro quest'oltraggio che produrrà - se andrà in porto – incontrollati massacri? Perché non siamo in grado di far sentire la nostra voce e ci limitiamo soltanto a sterili proteste? Perché non possiamo creare anche noi un “popolo viola”? A che serve subire un oltraggio del genere per poi attuare il *tam - tam* della rete che lascia il tempo che trova? Perché non possiamo fare come gli operai dell'Alcoa? Cosa ce lo vieta? Cosa c'è in noi che non ci permette di attaccare chi ci oltraggia nella maniera che mille altri gruppi riescono a fare? In che mani siamo se le grandi associazioni subiscono un oltraggio come questo e non sanno mobilitarsi? E perché non unire la lotta per la caccia con quella contro i canili lager, la tratta e altri orrori? Perché? Perché l'ala estremista dei cacciatori, la CONFAVI può fare una manifestazione il 9 marzo e non noi?

Questa è la conseguenza idiota di chi dice che non dobbiamo confrontarci con la politica e continua a inviare omelie spiegando che tutto va bene, che il movimento vegetariano cresce a dismisura e che chi parla di politica è un pessimista (sic!). Siamo al *Candide* di Voltaire. Abbiamo i dottor Pangloss vegetariani che mentre subiscono immani catastrofi continuano a dire - come il Pangloss volteriano ispirato da Leibniz -che questo è il “migliore dei mondi possibili”. Chiamacisegua emette quotidianamente un flusso di immagini raccapriccianti riprese nel Molise, in Campania, in Sicilia, le “sante donne” impazziscono dal dolore per quello che vedono e le “anime belle” continuano a dire che “tutto va bene”. Si leva un lamento continuo, tremendo, per quello che accade agli animali e i Pangloss nostrani ci dicono che tutto va nel verso giusto e che noi siamo pessimisti.

**E chi nega che il numero dei vegetariani cresce? Chi lo nega?**

Cresce a dismisura il numero dei vegetariani e dei vegani e allo stesso tempo (con l'espansione delle nuove economie come la Cina ) cresce a dismisura il consumo della carne. Non l'avevate capito?

**Ma la domanda è un'altra: se siamo tanti e le vostre sette riempiono - come scrivete - le assemblee come è possibile che subite affronti dopo affronti senza batter ciglio? E cosa vi offende se cerchiamo di unirvi per far fronte**

**all'orrore? Cosa? Cosa???? Nessuno parla di un partito ma di un movimento che lotti unito assorbendo, senza annullare le mille diversità. Ripeto: UNITO MA SENZA ANNULLARE LE MILLE DIVERSITA'.**

La rete è assolutamente vitale, ma le leggi le fanno il Senato e il Parlamento e lasciare gli spazi che si lasciano a minoranze sparute (che li riempiono magistralmente) comporta poi ricevere lo sputo in faccia che abbiamo ricevuto.

**Le leggi le fa la politica e una legge equivale a milioni di esseri viventi sterminati.  
Un emendamento vuol dire morte per un numero incalcolabile di animali.**

Qualcuno lo spieghi alle “anime belle” che non hanno ancora capito dove il loro inane *buonismo* ci ha trascinato. Dove siamo finiti con la loro visione incartapecorita. Con le loro liste di proscrizioni tra buoni e cattivi animalisti: una cosa cretina e offensiva.

Un esempio? Dal momento che la Destra è la Destra, dove vivo la vittoria dei conservatori (ormai quasi inevitabile) nelle prossime elezioni cancellerà il “2004 Hunting Ban” - la sospensione ottenuta dopo una grande lotta per limitare la caccia alla volpe - e comincerà la sbranamento da parte dei cani di migliaia di animali. A che serviranno i piagnistei e il *tam- tam* della rete una volta che la Camera ha decretato la riapertura alla caccia come avveniva prima del blocco attuato dai laburisti? I conservatori hanno già promesso che se vinceranno le elezioni daranno libertà di voto. Non faranno come Gasparri e soci che hanno spinto a più non posso per l'emendamento. Diranno: siete liberi di votare come credete. E perché lo fanno? Perché sanno che il popolo è contro la sospensione e potrebbero perdere centinaia di migliaia di voti qualora prendessero una ferma posizione come hanno fatto Lega e PDL con l'emendamento dell'articolo 38.

Il risultato? Su 130 candidati conservatori, 127 hanno già detto che voteranno per annullare il “2004 Hunting Ban” e già si sa che avranno un maggioranza di 31 MP (deputati) calcolando alcuni liberali e laburisti che voteranno con loro, come ha fatto Guido Galperti, l'unico Senatore del PD che ha votato con Gasparri e soci. E quando questo avverrà rivedremo migliaia di animali sbranati dai morsi dei cani. Poi comincerà il tam - tam della rete, che è essenziale, ma non cambia un piffero.

La politica?

La odio per quello che ho vissuto sulla mia pelle quando era nel gruppo dirigente del mio sindacato, ma rinunciarci porta alla catastrofe del 28 gennaio.

Un ultima cosa: nel sondaggio sottostante alla domanda rivolta al popolo sovrano: se tali norme (l'emendamento sulla caccia) venissero approvate, andrebbe a votare in caso di referendum per abrogarle?

Il popolo sovrano risponde:

Sì 72,4%

Certamente sì 58,5%

Maledetto *quorum*!

Riflettiamoci.

Paolo Ricci

[www.lasaggezzadichirone.org](http://www.lasaggezzadichirone.org)

**SONDAGGIO SULLA CACCIA**  
**EURISKO - ENPA**  
**DICEMBRE 2004**

**1. Parliamo di caccia. Indichi quanto è d'accordo con le seguenti frasi.**

**1a. La caccia può costituire un pericolo anche per l'uomo.**

**Sì 68,6%**  
**Molto 41%**  
**Abbastanza 27,6%**  
**No 23,2%**  
**Poco 9,9%**  
**Per niente 13,3%**  
**Non saprei/dipende 7,8%**  
**Non risponde 0,4%**

**1b. La caccia sottrae a tutti una parte del patrimonio naturale.**

**Sì 71,3%**  
**Molto 46,9%**  
**Abbastanza 24,4%**  
**No 21,5%**  
**Poco 9,9%**  
**Per niente 11,5%**  
**Non saprei/dipende 6,8%**  
**Non risponde 0,4%**

**1c. I cacciatori uccidono gli animali per divertimento.**

**Sì 64,7%**  
**Molto 40,6%**  
**Abbastanza 24,1%**  
**No 23%**  
**Poco 10,1%**  
**Per niente 12,9%**  
**Non saprei/dipende 11,5%**  
**Non risponde 0,8%**

**2. Lei è favorevole alla caccia?**

**Sì 15,2%**  
**Molto 5,9%**  
**Abbastanza 9,3%**  
**No 74,1%**  
**Poco 10,9%**  
**Per niente 63,2%**  
**Sono indifferente 10,1%**  
**Non risponde 0,6%**

**3. E' favorevole a un'ulteriore liberalizzazione della caccia che permetta l'aumento delle specie cacciabili, più tempo per l'apertura della caccia, più luoghi dove poter cacciare?**

**Sì 9,8%**  
**Molto 4,3%**  
**Abbastanza 5,5%**  
**No 82,5%**  
**Poco 8,9%**  
**Per niente 73,6%**  
**Sono indifferente 5,7%**  
**Non risponde 2%**

**4. Se tali norme venissero approvate, andrebbe a votare in caso di referendum per abrogarle? (base: maggiorenni)**

**Sì 72,4%**  
**Certamente sì 58,5%**  
**Probabilmente sì 13,9%**  
**No 17%**  
**Certamente no 12,5%**  
**Probabilmente no 4,4%**  
**Non saprei/dipende 8,6%**  
**Non risponde 2,1%**

## **LA COLONNA INFAME**

### **VOTAZIONE EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO 38 DELLA LEGGE COMUNITARIA CHE RENDE POSSIBILE ALLUNGARE LA STAGIONE VENATORIA**

**Seduta n. 323 del 28 gennaio 2010 - votazione elettronica n. 4**

**Oggetto: Articolo 38 nel testo emendato**

**Presidente: Rosa Angela MAURO**

**Presenti: 254**

**In congedo o in missione: 31**

**Numero legale: 144**

**Maggioranza: 127**

**Votanti: 253**

**Favorevoli: 139**

**Contrari: 108**

**Astenuti: 6**

**Esito: Approvato**

+++++

**HANNO VOTATO A FAVORE = 139**

**POPOLO DELLE LIBERTA' = 111**

ALLEGRIINI Laura  
AMATO Paolo  
AMORUSO Francesco Maria  
ASCIUTTI Franco  
AUGELLO Andrea  
AZZOLLINI Antonio  
BALBONI Alberto

BALDASSARRI Mario  
BALDINI Massimo  
BARELLI Paolo  
BATTAGLIA Antonio  
BENEDETTI VALENTINI Domenico  
BETTAMIO Giampaolo  
BEVILACQUA Francesco  
BIANCONI Laura  
BONFRISCO Anna Cinzia  
BOSCETTO Gabriele  
CALABRO' Raffaele  
CALIGIURI Battista  
CAMBER Giulio  
CARRARA Valerio  
CARUSO Antonino  
CASOLI Francesco  
CASTRO Maurizio  
CENTARO Roberto  
CIARRAPICO Giuseppe  
CICOLANI Angelo Maria  
COLLI Ombretta  
COMPAGNA Luigi  
CONTI Riccardo  
CONTINI Barbara  
COSTA Rosario Giorgio  
CURSI Cesare  
CUTRUFO Mauro  
D'ALI' Antonio  
D'AMBROSIO LETTIERI Luigi  
DE ANGELIS Candido  
DE ECCHER Cristiano  
DE GREGORIO Sergio  
DE LILLO Stefano  
DELOGU Mariano  
DI GIROLAMO Nicola  
DI STEFANO Fabrizio  
DIGILIO Egidio  
DINI Lamberto  
BUTTI Alessio  
ESPOSITO Giuseppe  
FASANO Vincenzo  
FAZZONE Claudio  
FERRARA Mario  
GALIOTO Vincenzo  
GALLO Cosimo  
GALLONE Maria Alessandra  
FLERES Salvo  
FLUTTERO Andrea  
GAMBA Pierfrancesco Emilio Romano  
GASPARRI Maurizio  
GENTILE Antonio  
GERMONTANI Maria Ida  
GHIGO Enzo Giorgio  
GIORDANO Basilio  
GIULIANO Pasquale  
GRAMAZIO Domenico  
GRILLO Luigi  
IZZO Cosimo  
LATRONICO Cosimo  
LAURO Raffaele  
LENNA Vanni  
MASSIDDA Piergiorgio  
MAZZARACCHIO Salvatore  
MENARDI Giuseppe  
MESSINA Alfredo

MORRA Carmelo  
MUGNAI Franco  
MUSSO Enrico  
NESPOLI Vincenzo  
ORSI Franco  
PASTORE Andrea  
PICCIONI Lorenzo  
PICCONE Filippo  
PICHETTO FRATIN Gilberto  
PISCITELLI Salvatore  
LICASTRO SCARDINO Simonetta  
MALAN Lucio  
PONTONE Francesco  
POSSA Guido  
QUAGLIARIELLO Gaetano  
RAMPONI Luigi  
RIZZOTTI Maria  
SACCOMANNO Michele  
SAIA Maurizio  
SALTAMARTINI Filippo  
SANCIU Fedele  
SANTINI Giacomo  
SARRO Carlo  
SCARABOSIO Aldo  
SCARPA BONAZZA BUORA Paolo  
SCIASCIA Salvatore  
SERAFINI Giancarlo  
SIBILIA Cosimo  
SPEZIALI Vincenzo  
STANCANELLI Raffaele  
VALDITARA Giuseppe  
VALENTINO Giuseppe  
VETRELLA Sergio  
VICARI Simona  
VICECONTE Guido  
VIZZINI Carlo  
ZANETTA Valter  
ZANOLETTI Tomaso  
TANCREDI Paolo

**LEGA NORD = 19**

ADERENTI Irene  
BODEGA Lorenzo  
BOLDI Rossana  
CAGNIN Luciano  
DIVINA Sergio  
FRANCO Paolo  
FILIPPI Alberto  
GARAVAGLIA Massimo  
LEONI Giuseppe  
MARAVENTANO Angela  
MARAVENTANO Angela  
MAZZATORTA Sandro  
MONTANI Enrico  
MURA Roberto  
MONTI Cesarino  
PITTONI Mario  
STIFFONI Piergiorgio  
VALLI Armando  
VACCARI Gianvittore  
RIZZI Fabio

**UDC e SVP = 6**

D'ALIA Gianpiero  
FOSSON Antonio  
BIANCHI Dorina  
PINZGER Manfred  
POLI BORTONE Adriana  
THALER AUSSERHOFER Helga

**PARTITO DEMOCRATICO = 1**

GALPERTI Guido

**MISTO = 2**

BURGARETTA APARO Sebastiano  
OLIVA Vincenzo

**HANNO VOTATO CONTRO = 108**

**PARTITO DEMOCRATICO = 95**

ADAMO Marilena  
AGOSTINI Mauro  
AMATI Silvana  
ANDRIA Alfonso  
ANTEZZA Maria  
ARMATO Teresa  
BAIO Emanuela  
BARBOLINI Giuliano  
BASSOLI Fiorenza  
BASTICO Mariangela  
BERTUZZI Maria Teresa  
BIANCO Enzo  
BIONDELLI Franca  
BLAZINA Tamara  
BOSONE Daniele  
BUBBICO Filippo  
CAROFIGLIO Gianrico  
CASSON Felice  
CECCANTI Stefano  
CERUTI Mauro  
CHIAROMONTE Franca  
CHIURAZZI Carlo  
COSENTINO Lionello  
D'AMBROSIO Gerardo  
DE LUCA Vincenzo  
DE SENA Luigi  
DEL VECCHIO Mauro  
DELLA MONICA Silvia  
DELLA SETA Roberto  
DI GIOVAN PAOLO Roberto  
DONAGGIO Cecilia  
D'UBALDO Lucio Alessio  
FERRANTE Francesco  
FILIPPI Marco  
FINOCCHIARO Anna  
FIORONI Anna Rita  
FISTAROL Maurizio  
FOLLINI Marco  
FONTANA Cinzia Maria  
FRANCO Vittoria  
GARAVAGLIA Mariapia  
GARRAFFA Costantino  
GASBARRI Mario  
GHEDINI Rita

GIARETTA Paolo  
GRANAIOLA Manuela  
ICHINO Pietro  
INCOSTANTE Maria Fortuna  
LEGNINI Giovanni  
LIVI BACCI Massimo  
LUMIA Giuseppe  
LUSI Luigi  
MAGISTRELLI Marina  
MARINARO Francesca Maria  
MARINI Franco  
MARINO Ignazio  
MARINO Mauro Maria  
MAZZUCONI Daniela  
MERCATALI Vidmer  
MICHELONI Claudio  
MILANA Riccardo  
MOLINARI Claudio  
MONGIELLO Colomba  
MORANDO Enrico  
NEGRI Magda  
NEROZZI Paolo  
PAPANIA Antonino  
PA PEGORER Carlo  
PASSONI Achille  
PERTOLDI Flavio  
PIGNEDOLI Leana  
PINOTTI Roberta  
PORETTI Donatella  
PROCACCI Giovanni  
RANDAZZO Nino  
RANUCCI Raffaele  
ROILO Giorgio  
ROSSI Paolo  
RUSCONI Antonio  
SANGALLI Gian Carlo  
SANNA Francesco  
SBARBATI Luciana  
SCANU Gian Piero  
SERAFINI Anna Maria  
SERRA Achille  
SIRCANA Silvio Emilio  
SOLIANI Albertina  
STRADIOTTO Marco  
TEDESCO Alberto  
TOMASELLI Salvatore  
TONINI Giorgio  
TREU Tiziano  
VIMERCATI Luigi  
VITA Vincenzo Maria  
VITALI Walter

**ITALIA DEI VALORI = 9**

CAFORIO Giuseppe  
CARLINO Giuliana  
DE TONI Gianpiero  
GIAMBRONE Fabio  
LANNUTTI Elio  
LI GOTTI Luigi  
MASCITELLI Alfonso  
PARDI Francesco  
PEDICA Stefano

**UDC e SVP = 2**

GIAI Mirella  
PETERLINI Oskar

**MISTO = 2**

ASTORE Giuseppe  
RUTELLI Francesco

POPOLO DELLE LIBERTA' = 0

**LEGA NORD = 0**

SI SONO ASTENUTI = 6

**POPOLO DELLA LIBERTA' = 2**

ALICATA Bruno  
TOTARO Achille

**MISTO = 2**

BRUNO Franco  
GUSTAVINO Claudio

**PARTITO DEMOCRATICO = 2**

LEDDI Maria  
MARCUCCI Andrea

**IN CONGEDO O IN MISSIONE = 31**

**POPOLO DELLA LIBERTA' = 20**

ALBERTI CASELLATI Maria Elisabetta  
BERSELLI Filippo  
BORNACIN Giorgio  
CASELLI Esteban Juan  
COMINCIOLI Romano  
CORONELLA Gennaro  
DE FEO Diana  
DELL'UTRI Marcello  
DI GIACOMO Ulisse  
GIOVANARDI Carlo  
LONGO Piero  
MANTOVANI Mario  
NESSA Pasquale  
PALMA Nitto Francesco  
PARAVIA Antonio  
PERA Marcello  
PISANU Beppe  
SARO Giuseppe  
TOFANI Oreste  
VIESPOLI Pasquale

**PARTITO DEMOCRATICO = 5**

CABRAS Antonello  
CARLONI Anna Maria  
CHITI Vannino  
CRISAFULLI Vladimiro

MARCENARO Pietro

**LEGA NORD = 4**

CASTELLI Roberto  
DAVICO Michelino  
TORRI Giovanni  
VALLARDI Gianpaolo

**MISTO = 2**

CIAMPI Carlo Azeglio  
RUSSO Giacinto